

Perplessità sul progetto di un tetto trasparente nelle sale della Venere del Botticelli e dell'Annunciazione di Leonardo

Vetri e pareti colorate, rivoluzione agli Uffizi

Partono i lavori attesi da 40 anni. Raddoppia lo spazio espositivo

FIRENZE — Da oggi l'area più affollata e ammirata del centro di Firenze, quella degli Uffizi, diventa un grande cantiere e lo resterà per quattro-cinque anni. I due milioni di visitatori attesi per questo 2007 sono avvertiti. La galleria più amata d'Italia cambia in modo radicale, anzi raddoppia. Gli spazi espositivi che ora occupano 8.100 metri quadrati diventano 12.900, nascono un ristorante e una caffetteria, bagni e salotti di accoglienza.

SCAVI — Il piazzale degli Uffizi, il lungo rettangolo che da Palazzo Vecchio arriva sulla riva dell'Arno, è occupato da palizzate che dall'angolo della Loggia dei Lanzi arrivano fino a via Lambertesca, riducendo di un terzo lo spazio del piazzale. Altre impalcature saranno alzate anche sui lati più vicini all'Arno e nelle vicinanze dell'unica uscita del complesso. E proprio qui, sull'antico slargo detto piazza del Grano, è in arrivo un'enorme gru, alta 50 metri, per la quale è stata necessaria una potente piattaforma. La gemella sarà montata nei prossimi mesi.

E solo l'inizio di quello che sarà lo stravolgimento imposto da un progetto che, tra discussioni tecniche, interventi politici, dibattiti culturali, è in discussione da una decina di anni e atteso da quaranta. Saranno necessari scavi sotterranei imponenti e demolizioni di strutture. Inevitabili chiusure temporanee e addirittura trasformazioni essenziali di sale frequentatissime, anche se per ora non sono note date precise su quando non saranno visitabili e sull'eventuale spostamento di opere d'arte.

COSTI — Il progetto, appaltato per 29 milioni di euro, sarà seguito da un consorzio bolognese di dieci imprese che farà il lavoro preparatorio della società Sinter, diretta dall'ingegner Alessandro Chimenti. E' un lavoro che coinvolge le responsabilità di personaggi di primo piano come la soprintendente ai beni ambientali Paola Grifoni, direttore dei lavori, e dell'architetto Adolfo Nata-

lini. Ed è proprio una parte essenziale del progetto, studiata da Natalini a suscitare oggi opposizioni anche all'interno del team. Ma i lavori sono al via, necessari per ingrandire gli spazi espositivi, migliorare i servizi, rifare gli impianti elettrici e idraulici ormai troppo vecchi. Tra i punti dolenti dell'intero progetto, con opposizioni da più parti, sono scale e ascensori. La scala nuova del settore orientale dovrà avere la sua base nell'antichissima chiesa di S. Pier Scheraggio, amata e frequentata fin dal Mille da persone come Dante e Boccaccio, mentre il blocco salita e discesa dell'ala ovest investe addirittura la base della Loggia dei Lanzi, il museo all'aperto più famoso al mondo. Per costruire bisogna attaccare pietre sacrosante, intoccabili.

Le perplessità arrivano dagli stessi ambienti delle Sovrintendenze. Si sono mossi storici e archeologi per lamentare la mancanza di consultazioni specifiche sul sottosuolo, messo già in discussione dal rilanciato programma di costruzione della Loggia Isozaki, da anni al centro di polemiche. Si farà, dicono. Ma il progetto va rivisto e i lavori non fanno parte di questo appalto.

SALE — Altro punto contestato sono le ristrutturazioni delle sale Botticelli e Leonardo, affollatissime e poco illuminate. I lavori prevedono di inserire vetrate sotto le capriate, così da permettere ai milioni di visitatori di ammirare la Primavera del Botticelli o l'Annunciazione di Leonardo con luce naturale e diretta. L'idea suscita perplessità e opposizioni. Come pure il piano che saloni famosi come quello del Botticelli non si presenteranno con il classico bianco calce, ma, assai probabilmente, con un rinnovato color celeste.

Wanda Lattes

IL PROGETTO

*L'archeologo
Francovich sostiene che
non sono state fatte
consultazioni sullo
stato del sottosuolo*





Il cantiere del museo

Con la ristrutturazione degli Uffici gli spazi espositivi passeranno da **8.100 mq a 12.900 mq**. Il costo del progetto sarà di **29 milioni di euro** e i lavori dureranno **5 anni**

La chiesa

Per costruire la nuova scala dovrà essere demolita l'antichissima chiesa di S. Pier Scheraggio, frequentata da Dante e Boccaccio

Gli scavi

Sanno effettuati scavi sotterranei per verificare lo stato delle mura e delle strade antiche della città in vista anche della costruzione della Loggia Isozaki

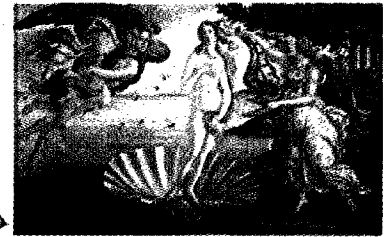
La gru

Un'enorme gru alta 50 metri sta per essere posizionata in piazza del Grano. Una seconda gru sarà montata nei prossimi mesi



Come verrà la sala Botticelli

Il secolare tetto a capriate sarà eliminato per illuminare i capolavori con moderne coperture in vetro. Le pareti forse saranno celesti



Nascita di Venere di Botticelli

GLI UFFIZI

Furono costruiti nel 1560 da Giorgio Vasari per il granduca Cosimo dei Medici che voleva un magnifico ambiente per le sue magistrature, adiacente a Palazzo Vecchio e in grado di sorpassare l'Arno al coperto, fino a Palazzo Pitti. Fu il figlio di Cosimo, il granduca Francesco, a trasformare gli uffici in galleria d'arte



Le impalcature

Le palizzate partono dall'angolo della Loggia dei Lanzi fino all'angolo di via Lambertesca. Altre impalcature verranno posizionate sul lato opposto del piazzale

Illustrazione: Dorling Kindersley Limited

La sala Leonardo

Tetto in vetro per dare maggiore luminosità alla sala



Annunciazione di Leonardo da Vinci

CORRIERE DELLA SERA